Cineforum GIOVANNI CROCÈ
Cinema per incontrarsi
100° ciclo

13 novembre 2026 – ore 21



Regia: Fatih Akin
(Amburgo, 25 agosto 1973)

Filmografia
Rheingold (2022)
Il mostro di St. Pauli (2019)
Oltre la notte (2017)
Il padre (2014)
Soul Kitchen (2009)
Ai confini del paradiso (2006)
La sposa turca (2004)

Sceneggiatura
Hark Bohm e Fatih Akin

Personaggi e Interpreti

Nanning	Jasper Billerbeck
Hille Hagener	Laura Tonke
Tante Ena	Lisa Hagmeister
Hermann	Kian Köppke
Tessa Bendixen	Diane Kruger
Onkel Theo	M. Schweighöfer

Produzione	Germania – '25
Durata	93 min.
Genere	Drammatico

"Il capitano Achab è come Hitler
e la nave che affonda è la Germania"

Di che cosa parla

Isola di Amrum (Mare del Nord). Sono gli ultimi giorni della Seconda guerra mondiale e già si avverte che il nazismo sta per essere sconfitto. Durante la primavera del 1945, il dodicenne Nanning affronta la dura quotidianità: caccia foche, pesca di notte e lavora nei campi per aiutare la madre a sfamare la famiglia. Con la madre profondamente legata all'ideologia nazista e il padre al fronte, il ragazzo scopre un oscuro segreto familiare e si confronta con la confusione morale e i cambiamenti di un mondo che rinasce tra le macerie della guerra.

Perché vederlo

"Un film di Hark Bohm diretto da Fatih Akin".

Così il regista Akin spiega insieme la genesi, l'evoluzione e l'essenza di questo film.
Bohm, regista, attore, sceneggiatore e produttore cinematografico tedesco, aveva scritto una sceneggiatura autobiografica sulla sua infanzia nell'isola di Amrum. Per l'avanzare della malattia che lo aveva colpito, ha chiesto al suo amico Akin di realizzare il suo film, sapendo che non sarebbe stato in grado di farlo lui stesso. Akin accetta, ma si rende subito conto che la sceneggiatura, oltre a essere troppo personale, è molto lunga e non adatta per un solo film. Infatti da quella sceneggiatura Bohm ricaverà un romanzo.
Così i due amici decidono di selezionare una delle storie presenti nella sceneggiatura originaria e di riscriverla, conservando il vissuto di Bohm, che si traduce in una storia raccontata dal punto di vista del bambino Nanning.
Rimane inoltre l'amore per l'isola di Amrum, che diventa essa stessa protagonista, ispirando scene naturalistiche che hanno la leggerezza e la profondità della poesia.
Per fare questo film, Fatih Akin ha dovuto reinventarsi. Il suo stile concitato e rumoroso è stato messo da parte. Il film ha un andamento classico e lineare, minima colonna sonora e, per le relazioni tra le persone, uno sguardo di rara delicatezza.
Per questo Akin dice di aver "adottato" il film, che è diventato a poco a poco anche suo.
Infine, vale la pena di sottolineare due cose.
Non si tratta di un film sulla guerra, ma di una storia ambientata durante (la fine di) una guerra.
Non si tratta solo di un film legato a un periodo passato, ma uno stimolo a leggere con uno sguardo attento la nostra attualità europea.

Prossimo appuntamento:
Venerdì 20 ottobre - ore 21.00
HEN – STORIA DI UNA GALLINA
di ***György Pálfi***